

RIFIUTI

Il punto della situazione sul territorio comunale

< | A PAGINA 3 | >

COMMERCIO

In arrivo un nuovo mercato a Quinto Basso

< | IN ULTIMA | >

SICUREZZA STRADALE

Un nuovo sistema video per ridurre gli incidenti

< | A PAGINA 7 | >

postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Accordo Quadro n.
Aut. DCO/DM/SP/0091/2003
valida dal 17/01/2003
Posteitaliane

Stampato su carta riciclata naturale
Editor 2 delle Cartiere Carliero prodotta
con il 100% di carta da macero, senza uso
di cloro e di imbiancanti ottici.
La carta ha ottenuto il marchio Ecolabel
dell'Unione Europea ed è certificata "100%
Energia Verde", perché viene prodotta
con energia elettrica proveniente da fonti
rinnovabili come acqua, vento e sole.

sesto fiorentino



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

LUGLIO | **2**/2008

Un territorio sempre più "sostenibile"

Dal nuovo Bilancio Ambientale del Comune emerge una valutazione positiva del nostro territorio < | ALLE PAGINE 4 E 5 | >

DALLA GINORI UNA LEZIONE PER LO SVILUPPO DI FIRENZE



negativa dell'economia Toscana e di tutto il sistema paese dovremmo pensare a costruire strade, porti, aeroporti e altre infrastrutture.

È indubbio che nel mondo dell'economia globale i sistemi di comunicazione e l'accessibilità dei

Si fa un gran parlare in questi giorni del ruolo delle infrastrutture nello sviluppo fiorentino degli anni a venire. Molti imprenditori e anche tanti politici cercano di spiegare come per essere competitivi e invertire la tendenza

sistemi economici locali siano fattori importanti, ma visto che uno dei punti deboli dell'economia toscana è la difficoltà nell'export è necessario riflettere bene su cosa sia indispensabile fare per consolidare impresa e lavoro negli anni a venire puntando sulla competitività e la qualità del prodotto.

Se non vogliamo che Firenze sia solo una grande mostra delle proprie bellezze artistiche e culturali ma vogliamo che insieme al turismo e alla cultura si consolidi una prospettiva economica di qualità e solida nel tempo è necessario puntare sullo sviluppo delle attività manifatturiere e dell'artigianato innovativo e artistico.

Attività che hanno caratterizzato per decenni lo sviluppo della nostra economia e possono, con gli opportuni investimenti privati, il corretto sostegno del sistema bancario e una spinta decisa verso una formazione che prepari le competenze necessarie e consenta un fecondo trasferimento di tecnologia al sistema delle imprese, essere un motore decisivo della ripresa economica regiona-

le e un'opportunità forte per la buona occupazione giovanile.

La vicenda della Richard-Ginori 1735 può essere un utile esempio per approfondire quest'argomento. L'azienda ha attraversato per anni una crisi societaria nerissima: latitanza della proprietà dalle scelte industriali; assenza di management; crollo delle vendite sui mercati interni ed esterni; minaccia per la stessa sopravvivenza della produzione e per gli oltre 350 lavoratori.

La convinta ed intelligente battaglia degli stessi lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali, la tenacia delle istituzioni, l'affetto della città intera e infine la scelta di un società di rilevare la maggioranza delle azioni con l'obiettivo del consolidamento e del rilancio della produzione hanno allontanato la crisi.

Tutto ciò è purtroppo avvenuto senza il ricorso a capitali industriali toscani o il sostegno degli istituti di credito regionali. Insomma con un grande disimpegno dell'economia nostrana che pare capace solo di piangere per il ritardo di una conces-

sione edilizia oppure per una pista aeroportuale inadatta ad essere scalo intercontinentale.

Ora è il momento del confronto in azienda sul piano industriale e con il comune sullo sviluppo urbanistico della fabbrica e della sua area. Con trasparenza e con obiettivi chiari e concreti: la crescita della manifattura e del lavoro.

So bene che il momento è difficile, per il paese, per le famiglie, per le imprese. So anche però che per reggere la sfida si può e si deve scommettere sul valore aggiunto delle produzioni di qualità e sull'aumento di produttività delle aziende più che sul basso costo della manodopera. So che si deve spingere per la crescita di un sistema della formazione e della conoscenza che dia ai nostri giovani gli strumenti per essere all'altezza dei loro coetanei di tutto il mondo. È sul lavoro che l'Italia e la Toscana possono pretendere di avere un ruolo in Europa e nel mondo ed è dunque su questo che tutti dovrebbero investire senza incertezze.

GIANNI GIANASSI, sindaco di Sesto Fiorentino

Un futuro per l'aeroporto

No alla pista parallela, sì a soluzioni alternative che consentano di accrescere la sicurezza e migliorare l'inserimento ambientale dello scalo di Peretola nel rispetto delle previsioni urbanistiche.

Con questi obiettivi l'amministrazione comunale sestese, attraverso il sindaco Gianni Gianassi, ha presentato un contributo

alla discussione esplosa recentemente sulla stampa cittadina. Una nuova pista parallela cancellerebbe l'ipotesi di parco agrario di Sesto Fiorentino previsto negli strumenti urbanistici di tutti i livelli istituzionali come elemento decisivo per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente. La proposta del Comune di Sesto Fiorentino avrebbe effetti migliorativi in termini

funzionali, ambientali e di sicurezza semplicemente ruotando di pochi gradi l'attuale pista verso nord (vedi immagine a fianco), migliorando la traiettoria degli aerei sia in atterraggio che in decollo.

Con questa ipotesi la pista potrebbe essere allungata fino a 2000 metri rendendo lo scalo più sicuro e funzionale, migliorando l'impatto acustico sui centri abita-

ti di Quinto, Quaracchi e Peretola. Lo spostamento dell'aerostazione a nord-ovest permetterebbe, inoltre, un collegamento diretto con la stazione ferroviaria di Castello. Un'ipotesi, quella presentata qualche settimana fa dal sindaco Gianassi, che dovrebbe necessariamente confrontarsi con la pianificazione urbanistica dei comuni di Firenze e Sesto Fiorentino.



L'innovazione che semplifica la vita ai cittadini

< | A PAGINA 2 | >

Notizie dai gruppi consiliari

< | A PAGINA 6 | >

Scarsi benefici per i sestesi, grandi difficoltà per l'Amministrazione

Così il governo ha abolito quel poco di federalismo fiscale che esisteva già

di GIOVANNI VIGNOLI
vicesindaco
e assessore al Bilancio

Il gettito dell'Imposta sugli immobili (ICI), nella parte relativa alla prima casa, ammonta per il nostro Comune a circa 2,6 milioni di euro l'anno. Più o meno la stessa cifra che l'amministrazione impegna annualmente per finanziare i nidi in gestione diretta.

L'abolizione di questa imposta decisa dal nuovo governo è un provvedimento senza dubbio assai popola-

re, ma nella realtà dei fatti incide ben poco sui contribuenti sestesi. Vediamo perché.

Sesto Fiorentino aveva sulla prima casa una delle aliquote più basse di tutta la Toscana: il 5,2 per mille (invariato dal 1996); era inoltre previsto il massimo di detrazioni comunali e un'ulteriore detrazione dell'1,33 per mille era stata varata dall'ultima legge Finanziaria.

Per effetto di tutto ciò, circa il 40% delle prime case, a Sesto Fiorentino, sarebbe stata comunque esentata



dall'imposta. Per tutti gli altri vi sarebbero state sensibili riduzioni: gran parte degli immobili sestesi dichiarati come 'prima casa' rientrava in una rendita catastale media di circa 600 euro, e avrebbe pagato un'imposta intorno ai 70 euro l'anno.

Il provvedimento del governo porta dunque scarsi benefici per i sestesi, ma grandi difficoltà al Comune. Nel decreto col quale ha abolito l'ICI, il governo si era impegnato a rimborsare ai comuni il mancato gettito, ma ha poi cancellato la data del rimborso, rimandandola

a un successivo accordo tra lo stato e le regioni.

Al momento in cui scriviamo (fine giugno), sembra che la compensazione sia prevista per la fine del prossimo mese di luglio. L'attuale maggioranza di governo sostiene da tempo di voler introdurre il federalismo fiscale, ma abolendo l'ICI sulla prima casa elimina di fatto anche quel poco di federalismo che esisteva già.

Se proprio il governo intendeva adottare una misura mediaticamente efficace, perché non l'ha fatto abolendo qualche tassa statale?

Più immobili esenti a Sesto dopo la precisazione del governo

Il governo ha fatto chiarezza su uno dei punti più controversi relativi all'abolizione dell'I.C.I. sulla prima casa, allargando il numero degli esenti a Sesto Fiorentino. Il nuovo testo del decreto legge amplia la casistica degli immobili esenti anche alle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado e agli anziani negli istituti di ricovero. Il chiarimento giunto da Roma conferma la precedente corretta interpretazione del problema da parte del Comune e riguarda quasi un migliaio di immobili nel territorio sestese. Nei prossimi mesi l'Ufficio tributi del Comune attiverà i rimborsi delle rate già versate contattando i contribuenti interessati dal provvedimento. Chi volesse velocizzare la procedura o richiedere forme di rimborso differenti dai pagamenti in tesoreria può rivolgersi direttamente all'ufficio negli orari di apertura al pubblico.

SERVIZI ONLINE

L'innovazione che semplifica il Comune e la vita dei cittadini

di MASSIMO ANDORLINI
assessore all'Innovazione

La Pubblica Amministrazione costituisce il primo e fondamentale snodo del rapporto tra il cittadino e le politiche di governo delle istituzioni.

Su di essa quindi finiscono, com'è naturale, per scaricarsi anche le tensioni e le insoddisfazioni d'ordine più generale, oltre alle specifiche difficoltà di procedimenti, non sempre perfettamente comprensibili all'esterno.

Per questo la semplificazione delle procedure e la riduzione degli adempimenti costituiscono due indirizzi di fondo ai quali si ispira l'azione quotidiana della nostra amministrazione, in modo da



rendere più facile e trasparente la comunicazione e meno dispendioso lo svolgimento delle pratiche, in particolare utilizzando gli strumenti che l'innovazione della rete

mette oggi a disposizione.

Il recente avvio della sperimentazione, che consente di svolgere on-line alcune pratiche del SUAP, pur nella sua iniziale limitatezza,

segna comunque un ulteriore salto di qualità nell'offerta complessiva dei servizi web, che il nostro Comune mette a disposizione dei propri cittadini e dei propri operatori economici.

Il pacchetto complessivo che oggi il cittadino sestese si trova di fronte accedendo al sito ufficiale del Comune, comincia ad essere assai significativo e consistente (vedi box a fianco). Ai servizi web si aggiungono ovviamente i contenuti informativi e tutta la modulistica, che per ogni tipo di procedura è possibile reperire nelle apposite sezioni del sito web comunale.

Crediamo che questi esempi di innovazione possano contribuire a facilitare davvero il rapporto che il cittadino intrattiene con gli uffici pubblici: in una parola innovazione al servizio del cittadino.

SERVIZI ON-LINE DEL COMUNE GIÀ ATTIVI

> Previa registrazione on line sul sito www.pagoclic.it è possibile:

- Richiedere l'invio a domicilio di certificati anagrafici e pagamento on line dei relativi diritti di segreteria
- Pagare on line di imposte e tariffe (ICI, TIA)
- Pagare on line dei servizi scolastici (asilo nido, prescuola, trasporto scolastico)

> Previa registrazione presso l'URP oppure on line all'indirizzo centroservizi.lineacomune.it/ConsoleCittadino è possibile:

- Aprire per subingresso l'esercizio di commercio al dettaglio di vicinato
- Avviare l'attività di affittacamere
- Avviare l'attività di guida ambientale / guida turistica / accompagnatore turistico
- Cessare l'attività di commercio su aree pubbliche

- Cessare l'attività di commercio al dettaglio di vicinato
- Effettuare vendite straordinarie

> Sempre con la stessa metodologia di registrazione è attivo:

- Un servizio sperimentale di prenotazione di appuntamenti, che sarà quanto prima implementato ed esteso

> Senza nessuna registrazione, accedendo direttamente dal sito web, è possibile:

- Pagare on line le multe per violazione del codice della strada. È possibile pagare sia le sanzioni relative alle violazioni del Codice della Strada lasciate al parabrezza del veicolo (fogli rosa) che le sanzioni notificate presso il domicilio (ad esempio relative ad accessi non autorizzati in Zona a Traffico Limitato)
- Consultare le pratiche edilizie dal 1951 al 1982
- Consultare gli atti deliberativi dell'amministrazione comunale



Nuova vita per la tomba della Montagnola

Proseguono gli scavi sull'intero complesso del monumento risalente al VII secolo a.c., uno dei più antichi e importanti complessi archeologici dell'intera area fiorentina.

Il progetto di salvaguardia, consolidamento e restauro

approvato dalla Soprintendenza consentirà di valorizzare al meglio la tomba riaprendola al pubblico in tempi molto rapidi.

Per consentire ai visitatori di apprezzare l'area monumentale nella sua interezza, saranno realizzati percorsi

semianulari lungo la circonferenza del tumulo e una scala esterna nell'area a nord-ovest, dalla quale si potrà superare il dislivello esistente e accedere all'interno della tomba. I lavori saranno finanziati interamente da Tav.

Rifiuti: il punto della situazione nel nostro comune

Al primo posto nella classifica provinciale per la raccolta differenziata

di MARTA BILLO
assessore all'Ambiente

Premissa: il problema dello smaltimento dei rifiuti, per essere risolto, deve essere necessariamente affrontato a livello sovracomunale. Il ruolo del singolo comune è ormai quello di operare in collaborazione con gli altri comuni, con le province e la regione per chiudere la filiera evitando i "trasferimenti" fuori dal proprio Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

La riduzione degli ATO attualmente esistenti nelle province di Firenze, Prato e Pistoia a un ATO unico, ipotesi alla quale stiamo lavorando, va proprio in questa direzione: individuare un ambito più vasto dove collocare l'impiantistica, che abbia le competenze per attivare politiche di raccolta differenziata e riduzione dei rifiu-

ti. La discarica di Case Passerini, come noto, è esaurita e non accoglierà più i rifiuti indifferenziati dell'area fiorentina, come aveva fatto finora.

Questo comporta la necessità di individuare altre discariche dove trasferire i nostri rifiuti in attesa della costruzione del termovalorizzatore, che chiuderà il ciclo per la parte non riciclabile, per la quale dovremo aspettare ancora qualche anno.

Nel frattempo è quanto mai necessario incrementare la filiera che precede lo smaltimento finale: riduzione, differenziazione, riciclaggio. Ridurre i rifiuti significa innanzitutto acquistare prodotti con meno imballaggi (l'ottimale sarebbe zero imballaggi ma è difficile trovarli in commercio); ma anche bere l'acqua dell'acquedotto anziché quella minerale.

E poi differenziare il più possibile: ribadisco che gli imballaggi vengono completamente riciclati, così come la carta

e l'organico, anche se periodicamente compare sulla stampa l'affermazione - colpevolmente falsa - che ciò che viene differenziato viene portato in discarica o agli inceneritori.

Riciclare significa anche acquistare prodotti riciclati: il compost che si produce con gli scarti organici è ottimo concime; gli utensili vari prodotti con il riciclaggio della plastica sono funzionali come quelli di legno o di plastica vergine; la carta riciclata è ormai utilizzabile con qualunque stampante o fotocopiatrice. Ciascuno di noi può fare molto in questa direzione.

Anche l'amministrazione comunale sta lavorando per incentivare queste "buone pratiche" e ha approntato diversi progetti che vanno in questa direzione e che cominciano a prendere corpo. Purtroppo in questa fase abbiamo dovuto sospendere il servizio della stazione ecologica di via Pozzi per consentire la costruzione di nuove case

(anche la casa è una necessità). In attesa che apra la nuova stazione ecologica di Sesto, prevista entro la fine dell'anno, più grande e funzionale di prima, in località Querciola, gli utenti possono usufruire della stazione di Calenzano, in via del Pratignone.

Infine, una nota positiva: Sesto Fiorentino ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata intorno al 49%.

Un risultato esemplare a livello provinciale, ancor più significativo se consideriamo la complessità del nostro territorio che vede realtà residenziali accanto ad attività industriali e commerciali. Un risultato positivo e lusinghiero che l'amministrazione ha raggiunto grazie alla vostra sensibilità che risponde alle iniziative prese in questo campo. Nostro obiettivo è raggiungere il 50% nel 2009 e siamo sicuri che con la vostra collaborazione riusciremo a centrarlo.

Differenziato il 49% dei rifiuti prodotti nel territorio comunale

Entro la fine dell'anno aprirà la nuova stazione ecologica



EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ex cantiere nascerà la nuova ludoteca "ecologica"

di PIERO BOSI
assessore ai Lavori Pubblici

Nell'aprile scorso la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della nuova ludoteca prevista nell'ex cantiere comunale di via Sarri, all'interno di un corpo piano di recupero e ristrutturazione che prevede, fra l'altro, anche la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica, opere di urbanizzazione, parcheggi e piste ciclabili.

La ludoteca sarà realizzata dall'amministrazione comunale in parte con fondi propri e in parte con un contributo della Regione.

Il 30 luglio, secondo quanto previsto dal cronoprogramma, inizieranno le demolizioni degli edifici presenti nell'area in cui sorgerà la nuova ludoteca, ancora occupata da Quadrifoglio. Subito dopo dovrebbero scattare le operazioni di bonifica ambientale e archeologica: proprio questo intervento potrebbe essere un'incognita e rallentare i tempi.

Se non ci saranno intoppi e imprevisti la ludoteca dovrebbe comunque essere a disposizione degli utenti nell'arco di due anni. La struttura si estenderà su una superficie fondiaria di 2.620 metri quadrati e la sola ludoteca, su un unico piano, avrà uno spazio di 385 metri quadrati.

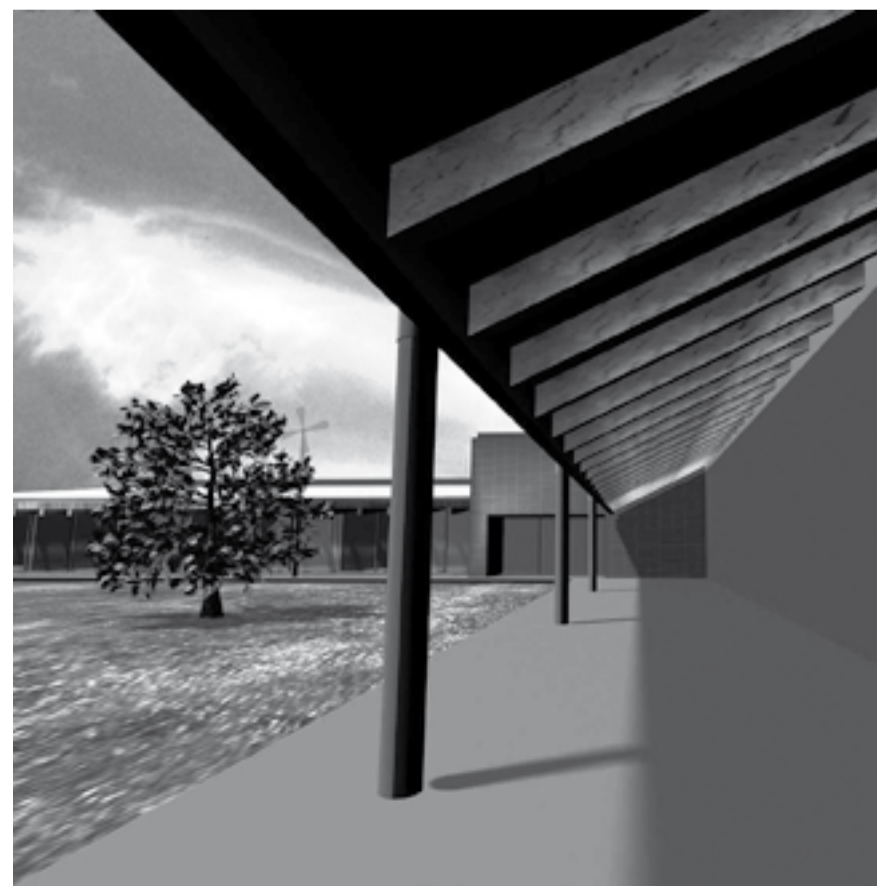
All'esterno è previsto un giardino di 500 metri quadrati, un parcheggio con 24 posti auto e una pista ciclabile. Il costo ipotizzato per questa nuova struttura per l'infanzia è di un milione e 130mila euro con un contributo di circa 431mila euro messo a disposizione dalla Regione nell'ambito degli accordi e finanziamenti previsti per il recupero del cantiere di via Sarri.

Una volta ultimata, la ludoteca potrà accogliere in totale un centinaio di bambini tra i tre e gli undici anni: al suo interno vi saranno quattro aule nelle quali saranno allestiti laboratori, giochi didattici e attività ma anche una zona destinata a servizi, uffici e una cucina per un eventuale futuro utilizzo della costruzione come spazio gioco.

L'intera costruzione sarà "ecologica" perché dotata di particolari accorgimenti per il risparmio energetico e la compatibilità ambientale: i pannelli solari garantiranno così la produzione di acqua calda e un tetto "ventilato" in legno lamellare coprirà l'edificio assicurando una riduzione dei costi per il condizionamento dell'aria durante il periodo estivo; d'inverno poi dovrebbe aiutare molto l'esposizione a sud e la facciata completamente costituita da vetrate.

Questo intervento si inserisce nell'ambito di consistenti impegni progettuali e finanziari che in questi ultimi anni hanno interessato l'edilizia scolastica. Per l'anno 2008 il piano triennale delle opere pubbliche prevede un totale di oltre 2.200.000 euro.

Sarà dotata di pannelli solari e di tetto "ventilato"



IL FUTURO DELLA CITTÀ

Cittadini protagonisti del percorso partecipativo

Le scelte urbanistiche che disegneranno il futuro di Sesto Fiorentino saranno decise insieme ai sestesi.

La giunta comunale ha approvato la procedura di "valutazione integrata" all'interno della quale associazioni, parti sociali e singoli cittadini potranno discutere i progetti verificandone la compatibilità, la coerenza e gli effetti ambientali, territoriali e socio-economici. I primi incontri pubblici promossi dall'amministrazione comunale si sono svolti nei mesi scorsi, con i cittadini impegnati a discutere il futuro dell'area "ex cantiere comunale".

Al termine della procedura di "valutazione integrata" (stabilita dalla legge regionale 1/2005), gli atti giungeranno in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

Sempre nell'ambito della partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche, venerdì 18 luglio alle 21,30 si terrà, presso l'aula Liturgica della parrocchia di S. Maria e S. Bartolomeo (piazza S. Bartolomeo, 10) un incontro sull'assetto e l'utilizzo degli spazi a verde pubblico dell'ambito di trasformazione 41 "Area produttiva Padule".

Un territorio a soste

*Intervista all'assessore allo Sviluppo
sul nuovo Bilancio Ambientale*



Cos'è Agenda 21

È un programma delle Nazioni Unite dedicato allo sviluppo sostenibile da realizzare su scala globale. È stato sottoscritto da oltre 170 paesi del mondo, durante la Conferenza di Rio de Janeiro del giugno 1992 e consiste in una pianificazione completa delle azioni da intraprendere, a livello mondiale, nazionale e locale dall'ONU, dai governi e dalle amministrazioni in ogni area in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente. 'Ventuno' si riferisce al 21° secolo, in quanto temi prioritari di questo programma sono le emergenze climatico-ambientali e socio-economiche che l'inizio del Terzo Millennio pone inderogabilmente dinnanzi all'intera Umanità.

Estensione del verde pubblico e della messa in sicurezza idraulica del territorio, costruzione dei primi edifici a basso impatto energetico, crescita esponenziale della quantità di rifiuti raccolti con il "porta a porta".

E ancora: miglioramento delle infrastrutture viarie con la realizzazione di nuove rotonde al posto dei vecchi impianti semaforici, diminuzione dei transiti nella ZTL, aumento dei posti auto a sosta regolamentata.

Dal bilancio ambientale appena redatto dall'amministrazione comunale emergono questi e altri elementi di valutazione positiva relativi al no-

stro territorio. Un resoconto oggettivo - perché basato su dati certificati a consuntivo nel periodo 2005-2007 - che incrementa il trend positivo di sostenibilità ambientale raggiunto a Sesto Fiorentino.

*Una valutazione
positiva basata
su dati
"a consuntivo"*

Assessore Banchelli, innanzitutto, perché il Comune ha ritenuto necessario stilare il "bilancio ambientale locale"?

Il BAL è uno degli elementi fondanti dei processi fissati da Agenda 21 a livello internazionale ed è uno strumento importante sia per il decisore politico - che valuta le priorità da attuare e la bontà o meno di certe scelte - sia per i cittadini, che per il resto

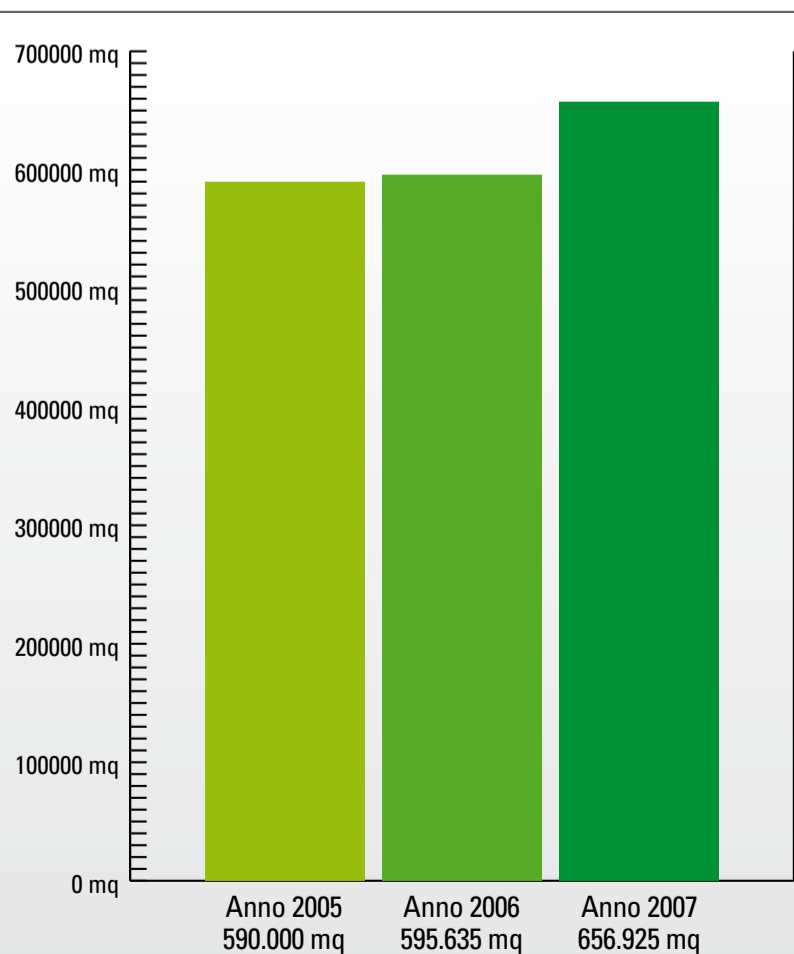
degli "attori" che possono controllare e valutare lo sviluppo delle politiche messe in atto.

Quale ruolo possono svolgere le realtà e le amministrazioni locali in questi processi?

Le comunità locali hanno un ruolo decisivo nell'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile, tenuto conto che oltre il 45% della popolazione mondiale vive in contesti urbani, percentuale destinata a crescere fino al 63% nel 2030.

I processi di Agenda 21 sostituiscono i normali sistemi di governo del territorio?

*Con i p
di Ager
cresc
partecip*



Estensione del verde pubblico (mq)

TRAFFICO, VIABILITÀ E SOSTA

Nome indicatore	2005	2006	2007
Transiti in ZTL	180.000	149.853	134.258
Ingressi ZTL attivati	1	1	2
Rotatorie	3	13	14
Posti in parcheggi regolamentati a pagamento	70	230	495



inibilità "controllata"

Gruppo Sostenibile **Andrea Banchelli**
Assessore all'ambiente del Comune

No. Però sicuramente servono a incrementare la "partecipazione" di cui oggi si sente molto la necessità.

processi
onda 21
ce la
azione

Com'è stato elaborato il bilancio ambientale del Comune di Sesto Fiorentino?

Il documento si basa sul lavoro svolto dal gruppo tecnico che ha avuto il compito di progettare e attuare uno strumento efficace, che potesse essere letto e sviluppato di pari passo con il bilancio economico. L'anno scorso è stato redatto un BAL sperimentale, mentre quello di quest'anno è un vero e proprio bilancio consuntivo 2007, basato su dati certi e certificati.

Con quali risultati finali?

Innanzitutto vi sono alcuni elementi di valutazione positiva in termini economici. Si registra un incremento delle spese correnti per finalità ambientali sostenute dal Comune al netto del passaggio della tariffa di igiene urbana a Quadrifoglio.

Poi notiamo trend positivi nell'estensione del verde pubblico e negli interventi di messa in sicurezza idraulica (difesa dalle alluvioni) del territorio di Sesto.

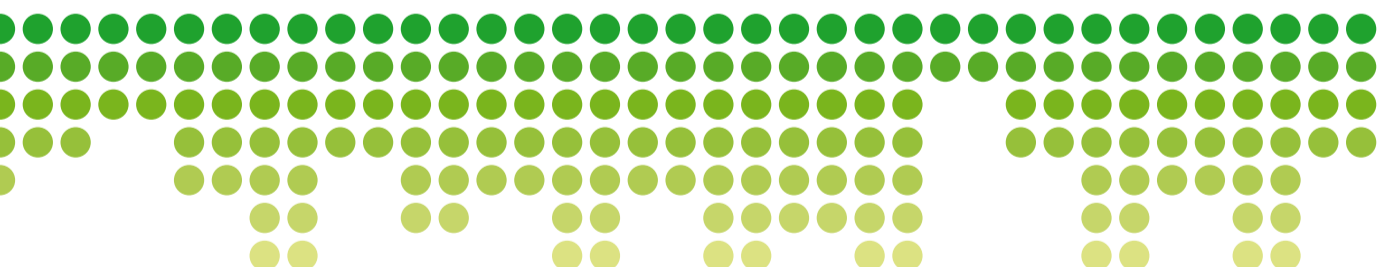
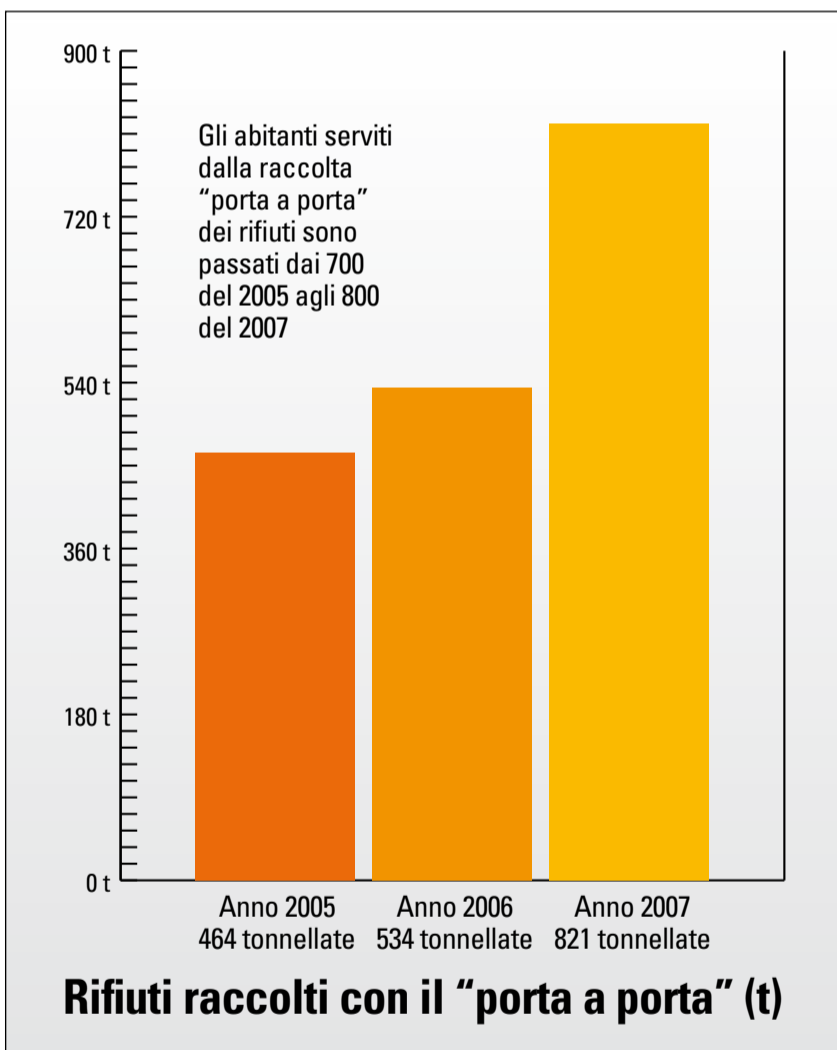
Sul fronte della mobilità si registra un'incoraggiante diminuzione dei transiti nella ZTL, un miglioramento delle infrastrutture viarie con il processo di realizzazione delle rotonde

a sostituire gli impianti semaforici (si passa dalle 3 rotonde del 2005 alle 14 del 2007), al significativo aumento dei posti auto a sosta regolamentata (passati da 70 a 495).

Da segnalare sul tema energia, la costruzione nel 2007 dei primi edifici a basso impatto energetico (classe energetica A+, consumo "0").

Sul tema dei rifiuti, aumenta il modo considerevole la quantità di rifiuti raccolti con il "porta a porta" (da 464 tonnellate a 821) e gli abitanti serviti (da 700 a 800). Rimane pressoché stabile, su buoni livelli, la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti (circa il 46%).

Aumentano gli investimenti comunali sull'ambiente



INIZIATIVE SCOLASTICHE PER MOBILITÀ ALTERNATIVA			
Nome indicatore	Anno scol. 2005/2006	Anno scol. 2006/2007	Anno scol. 2007/2008
Alunni coinvolti	0	60	140
MOBILITÀ SOSTENIBILE			
Nome indicatore	2005	2006	2007
Investimenti	0	58.236,85 euro	406.963,44 euro



I GRUPPI CONSILIARI



La sicurezza delle insicurezze

Uno dei temi centrali dell'ultima campagna elettorale è stato senz'altro quello delle risposte da dare alla sempre maggiore domanda di sicurezza che viene da vaste aree del paese. In questo si sono spesi sia il PD che il PDL. Ma sarebbe sbagliato ritenere che le proposte in materia siano simili, come hanno detto Berlusconi e buona parte del centro destra. Il PD ha sempre ritenuto che le risposte a questa domanda di sicurezza dovessero essere date a partire da una corretta identificazione del problema e delle sue cause. Ed è stato un grave errore cavalcare l'onda emotiva di alcuni gravi fatti di sangue per sottolineare il legame fra insicurezza sul territorio e la presenza di extracomunitari clandestini.

Questo errore, nel quale è incorso il PDL con il sostegno di alcuni organi di stampa, distorce il problema e propone soluzioni sbagliate a un problema serio, come hanno confermato i primi provvedimenti del governo Berlusconi.

Ci piace ricordare che la clandestinità nella quale vivono centinaia di migliaia di immigrati che lavorano al nero sfruttati da italiani senza scrupoli è causata essenzialmente dai pesanti vincoli posti all'ingresso nel nostro paese dalla cosiddetta legge "Bossi-Fini", che il centro sinistra ha avuto il torto di non cambiare, ma promulgata dal centrodestra, che tuttora la difende. Siamo convinti che, proprio attraverso la modifica dei criteri d'accoglienza, non solo si possa dare un futuro a chi, spesso rischiando la vita, approda carico di speranze nel nostro paese, ma anche che dare loro maggiori opportunità significhi darle al "sistema Italia". Ed è proprio allargando i diritti di cittadinanza che il nostro paese saprà collocarsi nel cuore dell'Europa, quella stessa Europa così critica recentemente verso i primi provvedimenti del governo Berlusconi.

La proposta di istituire il reato di clandestinità avanzata dall'esecutivo ci trova, come è noto, in totale disaccordo perché, come detto, con la legge Bossi-Fini la regolarizzazione diventa per molti quasi impossibile. E perciò soltanto diverse politiche d'accoglienza possono contribuire a normalizzare il clima di xenofobia che sempre più monta nel nostro paese. Ma l'aspetto cruciale è l'equazione tra "immigrazione" e "criminalità"? Ci poniamo questa domanda sulla scorta delle disposizioni che sono state elaborate dal Consiglio dei Ministri e che prevedono (anche se Berlusconi ha cercato di raffreddare i toni) il reato di clandestinità, l'espulsione dei condannati per più di due anni, la confisca della casa affittata in nero ai clandestini, più poteri ai sindaci in caso di gravi motivi, l'alto là ai matrimoni di convenienza per la cittadinanza che sarà concessa (a rito compiuto) dopo un minimo di due anni di residenza stabile. Ed esprimiamo anche la nostra contrarietà ai CPT, che nelle nuove disposizioni vengono indicati come CIE, che, così come descritti dall'attuale maggioranza di governo sarebbero solo carceri a lungo termine per i clandestini, magari prelevati sugli autobus, come è successo a Milano.

Queste critiche non vogliono essere sintomatiche di un atteggiamento lassista e tollerante nei confronti di chi delinque e dunque di coloro

che davvero generano insicurezza. È evidente che i flussi migratori che si sono verificati negli ultimi anni hanno portato con sé anche una parte di immigrati che hanno ingrossato le fila della malavita organizzata, ma è altrettanto vero che in Italia chi delinque spesso non paga o paga in maniera insufficiente per il reato del quale si è macchiato. Questo naturalmente vale per tutti, italiani e stranieri. Ne consegue quindi che se i colpevoli non vengono puniti adeguatamente si genera nelle vittime e nell'opinione pubblica una profonda sensazione d'ingiustizia. Talune inchieste, poi, basate più sulla spettacolarizzazione delle prove e sulla voglia di protagonismo dei magistrati che conducevano le indagini, hanno creato nell'opinione pubblica l'idea che esista una giustizia a due velocità. La certezza della pena per chi delinque e una giustizia efficiente ed efficace sono per noi due pilastri indispensabili per aumentare il senso di sicurezza dei cittadini.

Siamo convinti infatti che coloro che arrivano in Italia per delinquere e non per trovare un lavoro onesto e giustamente retribuito, debbano essere perseguiti con severità e rimandati al paese di provenienza, ma siamo altrettanto convinti che fare di tutta l'erba un fascio non è giusto nei confronti di quanti giungono nel nostro paese nella speranza di trovarvi migliori condizioni di vita, né ci è utile perché la manodopera "extracomunitaria" ha un ruolo ormai importantissimo nel contesto economico italiano. È ovvio che l'accentuazione da parte della stampa di certi fatti criminosi, il rinascere di una deriva autoritaria, xenofoba e razzista, non favoriscono l'integrazione di tante persone "per bene" che hanno bisogno di aiuto da parte nostra che viviamo in una società, della quale ci possiamo anche giustamente in alcuni casi lamentare, ma che è pur sempre migliore di quella dalla quale essi provengono. Valori come tolleranza, accoglienza, condivisione non sono molto più di moda, ma per quanto ci riguarda desideriamo continuare a portarli avanti con tutta la determinazione necessaria perché non vogliamo che la nostra società si chiuda in sé stessa, perdendo quel respiro che è assolutamente necessario per affrontare un futuro di speranza per tutti.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico
www.pdsesto.it



Aeroporto ancora più grande o parco della Piana?

Dopo le affermazioni del ministro Matteoli e di alcuni esponenti del PD (Presidente della Provincia in primis) è tornata alla ribalta l'ipotesi di un allungamento e potenziamento della pista dell'aeroporto di Peretola. È una proposta che segue le pressioni di Confindustria e di altri poteri economici locali, interessati ovviamente solo all'aspetto economico della vicenda. La posizione del Comune di Sesto, le opinioni della popolazione di Sesto e della Piana fiorentina ma anche l'impatto acustico e ambientale di tale proposta, come troppo spesso succede, passano in secondo piano. Comunisti Italiani, Sinistra Democratica e Verdi ritengono che ci si debba chiaramente schierare contro ogni ipotesi di potenziamento della pista.

Crediamo che già allo stato attuale l'aeroporto di Peretola abbia un impatto notevolissimo, sia dal punto di vista dell'inquinamento acustico (i cittadini di Quinto e Peretola ne sanno qualcosa) sia sotto l'aspetto ambientale (si pensi alla quantità di sostanze scaricate dagli aerei in fase di decollo e atterraggio). L'aeroporto di Pisa dista pochi chilometri, ha la possibilità di essere potenziato se fosse necessario, e sarebbe sufficiente collegarlo meglio con il treno. Nel caso poi si procedesse a uno spostamento della pista in posizione parallela all'autostrada, si pensi a quale impatto (oltre ai costi) si avrebbe sul Polo Scientifico che si troverebbe di fatto a pochi metri dal rombo dei velivoli o su tutta la parte sud di Sesto che seguirebbe la stessa sorte. Inoltre, sull'area su cui hanno messo gli occhi per lo spostamento della pista è prevista la nascita del Parco della Piana, intervento necessario anche per porre un freno alla cementificazione di ciò che resta della Piana fiorentina. Un'area, quella in cui viviamo, che deve già sopportare il traffico veicolare, l'AI, un aeroporto, una forte cementificazione, la previsione di un inceneritore. Vi sembra il caso di aggiungere altro?

LORENZO FALCHI
Gruppo Consiliare
Partito dei Comunisti Italiani
lor.falchi@gmail.com



Emergenza povertà

"Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento, perché rubacchiavano.

Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto, perché mi stavano antipatici.

Poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi.

Poi vennero a prendere i comunisti ed io non dissi niente, perché non ero comunista.

Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare".

Questa poesia di Bertolt Brecht ci dice che il fascismo vince non solo con la violenza ma soprattutto grazie all'indifferenza delle persone. Per questo ci ribelliamo con forza al clima di razzismo che oggi domina in Italia. Anche perché è una grande truffa! Con la così detta "emergenza sicurezza" e con la caccia allo straniero e al diverso vogliono nascondere la vera emergenza che c'è oggi nel nostro paese: che è quella dei salari dei lavoratori e delle pensioni sempre più basse rispetto al costo della vita, quella della sicurezza sui luoghi di lavoro con i suoi 4 morti al giorno, quella dei contratti che non vogliono rinnovare, quella della crescente povertà che colpisce sempre più famiglie, quella della precarietà, vera piaga sociale che impedisce ai giovani di formarsi una famiglia.

Oggi nessuno sembra più occuparsi di questi reali problemi, né il governo il cui obiettivo è quello di dare più soldi alle imprese e meno diritti ai lavoratori, né l'opposizione del PD persa dietro a un "buonismo" che cancella i veri conflitti sociali. Per questo noi donne e uomini della Sinistra crediamo che sia importante e urgente costruire un nuovo Partito della Sinistra unita che combatta le vere emergenze dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati. Per questo a Sesto Fiorentino siamo partiti su questa strada, con tutti coloro che

ci stanno, senza aspettare ricette dall'alto. Per questo continueremo a lottare fiduciosi che solo con la lotta di tutti potremo ridare speranza e prospettiva a chi oggi non l'ha più.

Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica



Aeroporto, viabilità, ZTL: delizia per l'amministrazione Gianassi e croce... per i sestesi

Il sindaco Gianassi contrario alla pista parallela all'aeroporto e Comunisti Italiani - Sinistra Democratica Verdi, PLAUDONO all'irresponsabile parere contrario del "Gran Capo" dichiarandosi persino contrari anche ad ogni ipotesi di ampliamento. Il motivo è politico e mirato a salvaguardare le potenzialità dell'aeroporto pisano e preconcettualmente basato sul vecchio concetto comunista di voler limitare se non abolire tutte le iniziative private quali attività commerciali e turistiche che al contrario con la costruzione della pista parallela all'aeroporto avvertirebbero nuovi orizzonti internazionali con notevole incremento e crescita delle stesse attività turistico commerciali?

Noi di FI e PI verso il popolo della libertà diciamo fermamente e con convinzione si alla nuova pista parallela per venire incontro sia alle numerosissime attività turistico commerciali del territorio che alla necessità di un rapido e comodo spostamento anche a livello internazionale di tutti i cittadini, previo ovviamente, una nuova attenta ulteriore valutazione dell'impatto ambientale.

La viabilità a Sesto stà diventando un grosso ed insormontabile problema per i cittadini che sono costretti a dialogare, forse meglio dire a non essere ascoltati, da un'amministrazione sorda ed incurante delle rimostranze dei cittadini. Sembra ormai chiaro che l'attuale A.C. e l'assessore comunista vogliono lasciare una forte impronta sulla città, non importa se negativa, importante che nel tempo resti il ricordo degli artefici del disfatto. Negli ultimi anni, l'A.C. di centrosinistra, ha portato a termine o sta portando a termine diverse opere pubbliche grazie al magnanimo contributo della CAVET (non dimentichiamoci che tali contributi provengono da stanziamenti statali per la TAV e quindi sudore di onesti cittadini che pagano le tasse), opere di cui se ci fosse stata un'oculata, razionale e logica pianificazione avremmo potuto certamente farne a meno con grande soddisfazione dei cittadini sestesi che considerano molte di esse oltre che inutili, pericolose (un esempio per tutte le sciagurate opere eseguite ed in corso di esecuzione, nel Viale Ariosto). Si costruiscono rotonde per fluidificare il traffico ma poi si inseriscono spartitraffico dannosi e pericolosi che stringono le carreggiate e costringono gli automobilisti per raggiungere certe destinazioni a fare dei giri "pescata" con aggravati economici e produzione di maggior inquinamento atmosferico. Certamente sarebbe stato meglio far migliore uso dei soldi pubblici come riparare le nume-

rose strade costellate di pericolose buche ed avallamenti ed effettuare la manutenzione dei marciapiedi che nella maggior parte dei casi sono talmente malandati da non essere percorribili dai disabili motori con le proprie carrozzine. L'ultima furbata dell'A.C. di centrosinistra? Non ci sono soldi per la riparazione di avallamenti e profonde buche sul piano stradale? Stipuliamo un'assicurazione, a spese di tutti gli ignari contribuenti, che copra la responsabilità civili contro danni subiti, così il Sindaco, i Tecnici e gli assessori o chi per loro si premuniscono contro eventuali addebiti. Spesso da parte dei nostri colleghi di centrosinistra sentiamo parlare di giustizia sociale, accoglienza, rispetto del prossimo, solidarietà, etc.. questi concetti sono patrimonio di tutti i cittadini o per averne diritto bisogna necessariamente essere Rom o extracomunitario illegali? Se così è, bene, facciamo richiesta al nostro sindaco per il riconoscimento dello stato di Rom o di extracomunitario irregolare.

Come potevamo dimenticarci della ZTL e dell'inutile varco con divieto di accesso, in via Gramsci ora il sabato, domenica e lunedì e dal primo ottobre prossimo, nonostante le vive e sentite rimostranze della maggioranza dei cittadini, anche il martedì?

Evitiamo di elencare i noti e numerosi disagi che sia la ZTL e il varco di accesso con limitazioni in Via Gramsci hanno causato e stanno causando a tutti i cittadini ed in particolare modo a tutti i commercianti della zona interessata, commercianti che negli ultimi tempi si sono visti dimezzati gli utiti e molti di essi vedono all'orizzonte un'ingloriosa e dannosa possibile chiusura. Invitiamo tutti i commercianti interessati a tenere duro, ad intraprendere tutte le iniziative necessarie nel rispetto delle norme e leggi vigenti, affinché la rossa amministrazione torni indietro nelle decisioni riconoscendo i loro pur palesi errori. AMICI COMMERCIALI, noi del Popolo della Libertà, saremo sempre con voi e vi affiancheremo in ogni legale e legittima iniziativa di rivendicazione dei vostri sacrosanti diritti.

Gruppi Consiliari Forza Italia
verso il Partito della Libertà
e Popolari Liberali
per il Partito della Libertà



Il PD non ama il confronto

La sinistra prima ed il centrosinistra poi, anche se statici e fermi su posizioni ideologiche, ogni tanto accettavano il confronto e sapevano mettersi in discussione. Ormai è caduta anche quest'ultima barriera e l'unico modo per far politica per il PD sembra essere quello di autocelebrarsi in proselitismi riservati agli iscritti. Il 10 giugno, presso lo stand dei dibattiti alla nuova festa del PD c'era il sindaco di Firenze Domenici e il sindaco di Sesto Gianassi, argomento l'abolizione dell'ICI. È stato molto triste, al limite dello squallore, mai mi era capitato di assistere a discussioni su temi squisitamente politici senza contraddittorio. Una sequela di accuse al governo Berlusconi e continue autocelebrazioni davanti ad una platea di addetti ai lavori che palesavano l'obbligo di presentarsi ad uno scempio pessimo erede di quello che una volta veniva definito confronto e discus-

sione su temi della vita politica locale e/o nazionale. Nonostante la materia fiscale non sia il mio forte, tante sono state le sciocchezze e le eresie dispensate che anche al sottoscritto è parso impossibile di come, una forza politica rappresentata da ex DS e Margherita insieme, possa essersi ridotta ai minimi termini dialettici. Capisco le difficoltà interne, abbinate alla necessità di un salvagente che solo la sinistra radicale può offrire per poter continuare a governare indisturbati a Sesto ma non comprendo il motivo per cui la necessità di cercare numeri per governare debba attendere alla coerenza e alla chiarezza politica. Dopo questo squallido spettacolo mi aspetto di peggio perché, con l'avvicinarsi della scadenza elettorale a Sesto, la necessità di ritornare uniti a sinistra, la consapevolezza del "centro di sinistra" di rischiare di finire in un abbraccio mortale tra ex DS ed ex RC porterà il livello di discussione ai minimi storici per il teatro della politica sestese. Mi auguro invece in un rigurgito di politica sana, con messaggi chiari e netti che sappiano dare fiducia e speranza a tutto l'elettorato. Mi auguro per Sesto l'apertura di un dibattito, di un confronto aperto e trasparente nel rispetto di coloro i quali, tra meno di un anno, dovranno avere la possibilità di scegliere tra due programmi e non sentirsi "costretti" per storia vissuta a rimanere prigionieri di ideologie anacronistiche che non fanno bene al futuro della nostra città.

DOMENICO LEGGIERO
Capogruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
per il Partito della Libertà



Un nuovo outlet? No, we can't

I padroni dei terreni dell'Osmannoro, davanti alla Motorizzazione, vogliono costruire un grande centro commerciale che chiamano "Outlet". Tutti i consiglieri comunali che appoggiano il Gianassi hanno già detto "Sì, si può fare".

Questo progetto avrà ripercussioni gravissime. L'Outlet è traffico. Non hanno previsto nuove strade e quelle previste non verranno mai fatte, come il pezzo sestese della strada Firenze-Prato, sicché tutto il traffico di Prato si riverserà sull'Osmannoro. La conseguenza sarà la congestione dell'area e l'avvelenamento dell'aria che sarà appetata anche dalla costruzione dell'inceneritore che verrà fatto ad appena 200 metri!

L'Outlet è precarietà. Non hanno fatto niente per combinare accordi sulla qualità del lavoro con particolare riferimento ai giovani perché un nuovo outlet non crea occupazione ma disoccupazione, precarietà e lavori sottopagati. Lo dimostra Carrefour di Calenzano che da Natale scorso ha già licenziato dieci dipendenti dei trenta previsti, le Ipercoop di Lastra a Signa e di Sesto che hanno decine di contratti da rinnovare, e Panorama di Campi che vuole licenziare ventidue dipendenti.

L'Outlet è lo sfascio dell'economia locale. I sindacati degli artigiani e dei commercianti stanno avvisando le istituzioni delle potenziali conseguenze di questo modello di politica economica locale ma PDL-PD-PCDI fanno orecchi da mercante.

Gruppo Consiliare Partito
della Rifondazione Comunista

Occhio al rosso!

In arrivo un nuovo sistema di rilevamento delle infrazioni per ridurre gli incidenti all'Osmannoro

di IVAN MOSCARDI
assessore alla Mobilità

Obiiettivo: strade sicure. Il Consiglio Comunale ha approvato la poposta della Giunta di inserire un nuovo sistema per il controllo elettronico delle violazioni semaforiche.

Il luogo individuato per inserire il dispositivo è l'intersezione di via del Cantone con via Tevere e via Arno (zona Osmannoro, di fronte al Novotel).

Questa scelta è figlia dei rilevamenti effettuati nell'autunno del 2007 da parte di uno studio tecnico specializzato, integrati da quelli forniti dalla direzione del tronco autostradale, dov'è emerso che nei giorni feriali oltre 40.000 veicoli giornalieri la impegnano, più altri 5.000 riversati dall'autostrada A11.

Poiché gli strumenti di conteggio del traffico tengono anche conto del rilievo delle velocità istantanee, è venuto alla luce che il 10,5% di quei 40.000 veicoli (quindi circa 4.000) impegna quell'intersezione a una velocità di 100 km orari.

Inoltre, i dati acquisiti dalle forze di polizia stradale che hanno rilevato i sinistri in quel luogo nell'anno

2006, ci dimostrano che lì accadono circa il 10% degli incidenti dell'intero territorio comunale di Sesto Fiorentino.

Fortunatamente nessuno di questi incidenti ha avuto un esito mortale. Ciò però non ci esime dall'intervenire immediatamente perché prevenire è sempre meglio che curare. Il sistema di controllo al quale l'assessorato sta pensando è veramente innovativo.

Un incrocio percorso da oltre 40.000 veicoli al giorno

Innanzitutto, fa tesoro delle note e tristi problematiche significativamente enfatizzate dai media in questi ultimi mesi, dovute anche e purtroppo a un probabile abuso da parte di qualche comune italiano. Infatti, verranno selezionati dei sistemi atti a fornire una documentazione probatoria più idonea, volta ad una maggiore garanzia nei confronti dei contravventori, come il formato video, anziché quello in foto.

Specificatamente, però l'innovazione consisterà, oltre al sistema di rilevamento delle infrazioni al rosso semaforico, anche al rilevamento delle medie delle velocità dei veicoli rilevate sull'intero asse via dell'Osmannoro-Via del Cantone. Quest'ultimo sistema sarebbe il primo in ambito urbano adottato in Italia, e verrà installato non appena avrà ottenuto l'omologazione da parte del Ministero dei Trasporti.



Gli obiettivi del Piano Generale del Traffico Urbano

- l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico tramite la riduzione del traffico veicolare;
- la sicurezza stradale attraverso gli strumenti atti alla riduzione drastica degli incidenti stradali.

Il piano (adottato dalla giunta nell'ottobre scorso e atteso a breve in Consiglio comunale per il varo definitivo) prevede la messa in sicurezza di molti incroci, destinando gli attuali impianti semaforici ad attraversamenti pedonali, e inserendo le rotonde come mezzi di autoregolamentazione del traffico.

POLITICHE GIOVANILI

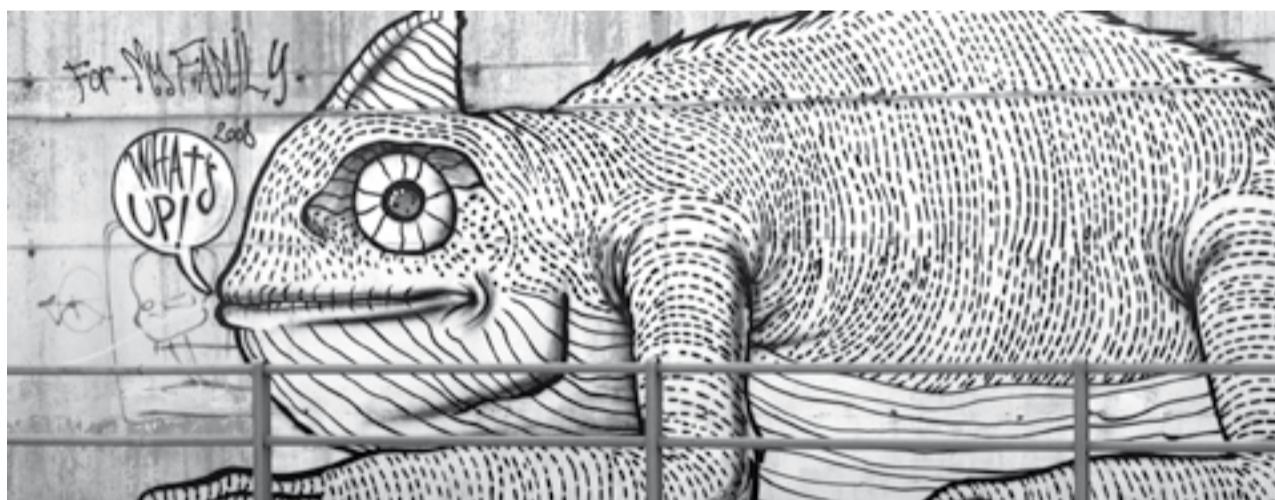
Tempo di bilanci per il Progetto Giovani

di CATERINA CONTI
assessore alle Politiche Giovanili

Si sono appena conclusi i primi tre anni di attività del "Progetto Giovani", nato nel 2005 con l'ambizione di valorizzare il protagonismo giovanile e, contemporaneamente, far crescere le opportunità d'aggregazione sul territorio. In questi anni sono stati coinvolti i circoli culturali e ricreativi del territorio, i giovani delle scuole superiori e, per i ragazzi fino a 15 anni, anche le scuole e le famiglie.

Il Progetto ha adottato modalità d'approccio e coinvolgimento differenziate per le due fasce di età: dagli 11 ai 15 e oltre i 15 anni.

Per la prima fascia d'età sono stati organizzati laboratori tematici sulla cittadinanza attiva nelle scuole



medie inferiori per far crescere una maggiore responsabilità sociale e personale nei ragazzi, sull'amore e l'amicizia per tentare di conoscere i processi emotivi caratteristici di

quest'età, sulla legalità (per rispettare la quale è spesso l'interiorizzare il concetto d'uguaglianza e rispetto dell'altro).

Questi temi sono stati affrontati

con giochi di ruolo e di simulazione, attraverso la drammatizzazione e le discussioni guidate con continui riferimenti all'esperienza personale di ogni ragazzo, sempre con un occhio

rivolto a realtà culturali distanti (per sollecitare lo spirito d'accoglienza).

L'aggregazione giovanile e gli eventi hanno contribuito a far conoscere il progetto nel territorio lasciando una traccia visibile con uno striscione di stoffa issato in via Cavallotti il 31 maggio scorso.

Per quanto riguarda i giovani di età superiore ai 15 anni, la parte principale è stata svolta dagli eventi, dai laboratori musicali, dai graffiti, dai video e da altre forme di espressività e di creatività.

Con i quali gli educatori hanno cercato di costruire un rapporto di confronto e di scambio con i giovani delle scuole medie superiori. Il portale del "Progetto Giovani" (www.progettogiovanisesto.it) continua a essere il principale strumento di diffusione delle informazioni e dei documenti realizzati.

Lo sportello informativo del Progetto Giovani è aperto tutti i mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 presso la sala d'attesa Urp nel palazzo comunale

I NUMERI DEL PROGETTO GIOVANI



FINO A 15 ANNI

Tipologia di intervento	2005/2006	2006/2007
Laboratori educativi	300 partecipanti	302 partecipanti
Aggregazione giovanile	30/50 partecipanti	30/50 partecipanti
Eventi	250 partecipanti	302 partecipanti

OLTRE I 15 ANNI

Tipologia di intervento	2005/2006	2006/2007
Corsi e laboratori	104	161
Eventi	1200	2650
Accessi al sito	5833	7973
Sportello informativo	280 di persona	383 di persona

sestofiorentino

Anno XXXIII n. 2 - luglio 2008
Reg. Trib. Firenze n. 2486 del 22.04.1976

Direttore: Gianni Gianassi
Direttore responsabile: Riccardo Michelucci
Redazione: piazza Vittorio Veneto, 1
50019 Sesto Fiorentino
tel. 055 4496486 - e-mail:
r.michelucci@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Progetto grafico
e impaginazione: Alfio Tondelli
Stampa: Nuova Cesat coop. a r.l.
via Buozzi - Firenze

Chiuso in redazione il 7 luglio 2008.
Tiratura 20.000 copie - Distribuzione gratuita

Sestoldee si trova
in via Gramsci 282
oppure su internet all'indirizzo:
www.sestoidee.it



ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI
E SPORTIVI DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

"Sesto città dello sport" ha compiuto dieci anni

Anche quest'anno migliaia di persone alla festa dello sport al parco del Neto



di PAOLO MASI
consigliere ai Servizi Sportivi
dell'Istituzione SestoIdee

Ormai lo sport e l'attività motoria sono diventati per i sestesi un momento irrinunciabile della loro vita quotidiana. Lo dimostrano anche i dati di una recente indagine sulle dinamiche sportive sestesi, da cui si rileva, ad esempio, che oltre un cittadino su due "si muove" regolarmente, che la metà dei praticanti è costituita da donne e che oltre sessanta associazioni organizzano attività per oltre trenta discipline sportive.

Per valorizzare questa ricchezza sestese di attività e associazioni sportive, dal 1999 la nostra città si è ribattezzata "Sesto città dello sport", organizzando nelle scuole, negli impianti sportivi ma soprattutto in piazza, al termine della stagione agonistica, momenti di promozione e di esibizioni sportive a cui tutti i cittadini possono assistere e partecipare. Di volta in volta le piazze cittadine si sono trasformate in un campo di basket, in un diamante di baseball, in una palestra per arti marziali, in un bocciodromo... e chi più ne ha più ne metta, visto che le discipline praticate a Sesto sono quasi trenta.

Dal 2004 la manifestazione ha

trovato la sua ideale collocazione nel parco intercomunale del Neto, sul quale vengono da allora allestite ogni anno oltre trenta postazioni con stand e campi prova a cura delle numerose associazioni partecipanti e degli enti organizzatori. Sempre dal 2004, l'iniziativa si svolge in concomitanza con la Giornata nazionale dello sport indetta dal Coni.

Lo scorso primo giugno è stata celebrata la decima edizione di "Sesto città dello sport", per tutta la giornata. In apertura della manifestazione si è svolta una bicicletata con partenza da piazza Ginori e arrivo al parco del Neto.

Nell'edizione 2008 le esibizioni

delle associazioni sportive si sono susseguite per tutta la giornata, con una massiccia presenza di pubblico fin dalla mattinata.

Oltre alle discipline sportive ormai consolidate (golf, tennis, atletica, pallavolo, tiro con l'arco, ciclismo, escursionismo, baseball, calcio, basket, minimoto, arti marziali, tennistavolo, ginnastica artistica, rugby, attività subacquea) si sono aggiunte l'aeromodellismo e la danza sportiva. Sponsor della manifestazione erano: Soverin&C., la sezione soci Coop Se-

sto-Calenzano e la Centrale del Latte di Firenze.

In occasione della giornata è stata presentata dal sindaco la pubblicazione dei risultati dell'indagine sulle dinamiche sportive locali commissionata dal Comune all'Isef di Firenze. "Sesto Città dello Sport" è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per i sestesi, che potranno portare il proprio contributo di idee e proposte ai Servizi sportivi dell'Istituzione per le prossime edizioni.

*Presentati
i risultati
dell'indagine
sullo sport
in città*

SVILUPPO ECONOMICO

Mercati rionali in tutta la città

Varato il nuovo spazio a Quinto Basso
e l'ampliamento di quello di Padule

di ROBERTO DROVANDI
assessore all'Economia

È trascorso più di un anno da quando, il 21 marzo 2007 è stato inaugurato il mercato rionale di Padule del mercoledì pomeriggio.

Il mercato è composto da sedici banchi di diversa tipologia commerciale: dalla gastronomia all'abbigliamento ecc.. Il mercato ha subito quello che gli esperti considerano una naturale evoluzione, cioè la perdita d'interesse da parte di alcuni operatori con conseguente ricorso agli "spuntisti", cioè quegli ambulanti che si presentano ad ogni scadenza nella speranza che uno degli assegnatari sia assente per poter proporre la propria merce ovviamente della stessa tipologia dell'ambulante non presente. Gli spuntisti sono sempre molto numerosi e dimostrano grande interesse nei confronti del "Mercato di Padule". A distanza di più di un anno abbiamo deciso di riassegnare i posteggi lasciati liberi e per questo è già stato pubblicato il relativo bando.

Come già previsto al momento dell'istituzione del mercato di Padule, in fase di valutazione delle scelte operate in materia di tipologie commerciali, abbiamo deciso di ampliare il mercato

portandolo al numero di banchi che la capienza della piazza permette. Passeremo quindi dalle sedici alle venti postazioni, dando spazio, oltre all'esistente, alla moda giovani, alla bigiotteria ed altre tipologie che dagli incontri preparatori effettuati sono state chieste dalla clientela.

La modifica progressiva del regolamento del commercio su area pubblica permetterà di dare il via anche al secondo mercato rionale che si svolgerà settimanalmente a Quinto Basso, esattamente in via Boito, nella zona di piazza della Costituzione. La

scelta del luogo deriva dall'esigenza di proporre, anche in questa zona, almeno un evento che oltre alle proposte commerciali, dia un contributo alla vivibilità delle zone non centrali della nostra città, attraverso eventi aggregativi che permettano alle persone di incontrarsi.

Non è tuttavia di minore interesse il fatto che la grande maggioranza delle attività economiche presenti nella zona condivida la scelta dell'amministrazione, considerando positivamente il possibile incremento della presenza di pubblico.

Il mercatino di Quinto Basso si svolgerà il giovedì mattina e sarà composto di nove punti vendita di diversa tipologia commerciale.

Questi ultimi provvedimenti relativi al commercio su area pubblica danno piena attuazione al programma del sindaco Gianassi in materia che prevede, oltre alla valorizzazione del grande e importante mercato del sabato nel centro cittadino, la presenza di mercati rionali collocati in diverse zone di Sesto. Coprendo di fatto l'intero territorio comunale.



Dopo i grandi concerti svolti nei mesi di maggio e giugno, il ricco programma dell'estate sestese 2008 prosegue tanti altri appuntamenti. Questi i principali:

- "Florence Dance Festival" - per la prima volta a Sesto Fiorentino (parco di Villa Solaria) la prestigiosa rassegna di danza contemporanea - dal 7 al 24 luglio
- "Mercoledì di Colonnata" - piazza Rapisardi si anima fino a mezzanotte con spettacoli, mercatini, degustazioni, musica, giochi e animazioni per i più piccoli - fino al 30 luglio
- "Giovedì sotto le stelle" - il centro si anima fino a mezzanotte con spettacoli, mercatini, degustazioni, musica, giochi e animazioni per i più piccoli - fino al 24 luglio
- "Piazza grande" - tanti appuntamenti di teatro, letteratura, arte contemporanea nel cortile della biblioteca comunale - fino al 15 luglio

1° SETTEMBRE 2008

**Concerto per la Liberazione
di Sesto Fiorentino**

CONCERTO ROCK A INGRESSO LIBERO
IN PIAZZA VITTORIO VENETO